

## **Percorso di un'idea dopo un anno** *di Lidiano Balocchi*

Vedendo il disordine delle lapidi del cimitero, da tempo sentivo la necessità di fare qualcosa. Però, sistemandole in modo più consono e guardando bene, mi sono accorto che alcuni Selvaioli lì avevano il ricordo, tanti altri, no. Da qui ho pensato all'archivio parrocchiale depositato presso quello diocesano di Pitigliano. Siccome, poi, tanti Selvaioli avevano terminato i loro giorni lontano dal paese, di quelli nulla si sapeva, né si sarebbe saputo. Per loro sarei ricorso all'anagrafe comunale e infine alla memoria della gente.

Del mio progetto, secondo come maturava, ne ho parlato con la gente, con il parroco, con gli archivisti, con le autorità. In verità non ho incontrato mai molto entusiasmo (peraltro comprensibile, date le evidenti difficoltà), ma nessuno mi ha mai chiuso la porta. Soprattutto tra coloro che tenevano i documenti. Io, invece, a contatto delle carte vecchie ho preso forza e coraggio, perché esse mi parlavano e mi raccontavano una storia vera, viva degli ultimi 120 anni della mia terra e della mia gente giorno per giorno: incontravo parenti, amici, conoscenti, disgrazie che davano senso a fatti e cose, usi e fatiche.

Così è nata l'idea della Memoria al Cimitero. Ma come attuarla? Consultando ed esponendola vagamente a delle ditte in successione, ho messo insieme gli spunti per definirla nel modo migliore al prezzo più accessibile. Partendo dall'incidere su marmo lettera per lettera, ho ripiegato per la stampa su plexiglas, optando infine per la scrittura sulla tela e il plexiglas.

I viaggi in Maremma, fino a Viterbo; le telefonate quasi ad ogni famiglia; gli accordi e i contrattempi coll'amministrazione comunale; il grande progetto di Ennio per il programma al computer, la sua pazienza alle modifiche man mano che si presentavano esigenze nuove; la ricostruzione delle famiglie; poi l'idea del libro, il rischio delle spese: è stato tutto una bella avventura.

Guardare le cose con la serenità di oggi, dopo la commovente partecipazione del popolo mentre il progetto si concretizzava e il convinto appoggio dell'Amministrazione Comunale credo ripaghi anche tutti coloro che nel paese hanno collaborato direttamente con un aiuto disinteressato. La testimonianza di tutto questo è stata la partecipazione della gente vicina e lontana, delle Autorità civili e religiose all'inaugurazione della *Memoria* il 13 agosto 2000. Poi il buon successo dei volumi *La Mia Gente* che mi ha ripagato delle spese sostenute, il che non guasta. Alla popolazione rimangono dei punti fermi sulla Memoria, e nelle pubblicazioni, che a un anno di distanza ritengo essere di grande soddisfazione personale e per la nostra "piccola storia".

Devo confessare, però, che mi sono fatto un po' prendere la mano dalla cosa – ciò non sia un allarme per nessuno –, perché ho continuato la mia ricerca alla scoperta delle origini delle nostre famiglie, andando indietro dal 1882. Oggi sono giunto al 1790 e continuerò, finché i registri saranno leggibili e i collegamenti dei cognomi possibili. Purtroppo vi sono molti vuoti. Poi da cosa nasce cosa e tirerò le somme. Riuscirò a trovare da dove provenivano i nostri avi? Cari lettori, state tranquilli, non vi proporrò altri libri. Al massimo qualche altra chiacchierata su queste pagine e sulle pagine *internettizzate* per i nostri figli. Ma nulla di più. Non voglio dimenticare un grazie a tutti.